

“Cover, vol. 1” di Mattia Faes. Una manciata di classici atipici da riscoprire

“Cover, Vol. 1” è una piccola raccolta di canzoni (italiane e straniere) che il cantautore milanese **Mattia Faes** si è divertito a riarrangiare negli scorsi anni. Ne esce una serie di tributi personali e affettuosi, fedeli agli originali ma soltanto quanto basta.

In principio furono Youtube e una serie, molto libera, di cover ripensate per essere suonate nella loro totalità da Mattia (ad eccezione di un flauto ospite). Questi cinque omaggi nascono così con quel classico effetto *split / multi screen* con il musicista che si sdoppia più volte introducendo uno strumento alla volta, genuini ed estemporanei, pensati appositamente per quella piattaforma. Mattia ha poi notato un *fil rouge* che collegava queste canzoni: diversi punti di vista di amori non convenzionali o disfunzionali.

Si parte dall'incontro galante mancato de “**L'appuntamento**” di **Ornella Vanoni** seguito dal rock della bad girl “**Arabella**” in uno dei brani più diretti degli **Arctic Monkeys**, che qui si ammorbida con un tocco jazz. Si punta poi lo sguardo verso l'alto con “**God Only Knows**” dei **Beach Boys** e “**Volare**” di **Domenico Modugno**, due classici provenienti da due mondi diversi, entrambi riletti con un arrangiamento ricco e fantasioso.

L'ep si chiude con “**Solsbury Hill**”, lettera d'addio di **Peter Gabriel** ai **Genesis**, ultimo brano registrato da Mattia e dichiarazione di un amore diverso, quello per se stessi: una dichiarazione d'indipendenza (musicale) attraverso un folk-

rock sognante dall'atipica ritmica dispari. Nell'artwork a cura del fumettista **Guido Brualdi** le diverse canzoni sono simboleggiate da una serie di oggetti che circondano il ritratto dello stesso Faes.